



Adoro il lunedì



*«Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro»
(Lc, 6,27-28)*

Lunedì 23 marzo 2015

... PREPARATI

***cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,
per ascoltare il Signore.***

Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.

Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!

***Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.***

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
T. Amen

G. Commozione nell'ascoltare l'Annuncio di Papa Francesco dell'Anno Santo straordinario dedicato alla Misericordia. Un anno di *preparazione* che comincia a farci gustare l'ampiezza della misericordia divina, per riprenderla, perfezionarla e condividerla con il prossimo. "Riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio con la quale siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e donna del nostro tempo", questo il senso dell'Anno Santo della Misericordia che inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre 2016, Domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre.

Dal Vangelo secondo Luca 6,27-37

*"Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. **Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.** Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato ».*

Dal salmo 36

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.

Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,
la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi
E non mi scacci la mano dei malvagi.
Ecco, sono caduti i malfattori,
abbattuti, non possono rialzarsi.

RIFLESSIONE

COME AMARE DIO SE L'AMORE HA BISOGNO DI UN VOLTO

L1. Attraversando le terre dell'amore, della carità, ci domandiamo se ci possa essere un amore senza un volto... La stessa nostra vicenda umana ha preso avvio dall'incontro col volto di nostra madre: su quel volto abbiamo imparato a decifrare l'amore o l'indifferenza o, per qualcuno, l'ostilità... Proprio nell'incontrarsi dei volti abbiamo fin d'allora imparato a conoscere l'amore. Questa infatti è la vocazione umana e cristiana primordiale: dare volto all'amore. Anche l'incarnazione, l'assumere da parte di Dio un corpo umano, ha voluto significare che Dio stesso non poteva restare amore senza diventare volto. Così alcuni uomini lo hanno visto, ascoltato, toccato con mano nelle fattezze di Gesù di Nazareth. L'amore chiede, reclama un volto, e chiunque conosce la Scrittura sa che chi cerca Dio cerca un volto: " Quando vedrò il tuo volto?"

L2. Se i cristiani sono quelli che amano il Signore senza averlo visto è pur vero che desiderano il suo volto e sperano di trovarlo, anelano a contemplarlo faccia a faccia nel " giorno del Signore". Tuttavia, in questa "assenza del volto" che nessuno può compiutamente riempire, il Signore ci ha lasciato delle *tracce* del suo volto: impronte di una presenza impresse ancora e sempre in un volto! Questo ci obbliga in un discernimento vigilante nella ricerca del Signore. Dov'è il Signore? Il suo volto esiste, ma per essere percepito richiede un itinerario e soprattutto degli occhi aperti che sappiano scorgere dietro un volto umano il suo Volto. Gesù stesso ha detto che lasciava una traccia di sé innanzitutto nel discepolo inviato e fedele che porta la sua parola - "Chi accoglie voi accoglie me" (*Mt. 10,40*) - e in particolare nel discepolo più piccolo, in chi si è fatto "minimo", semplice come un bambino, fino ad essere perseguitato. Gesù ha rivelato di essere presente sotto altri volti: nel viso dell'ammalato, nello sguardo

esausto dell'affamato, negli occhi imploranti del bisognoso, nel rossore dell'ignudo (*cf. Mt 25,35ss*). Cristo si è identificato con l'uomo, *qualunque uomo*, "un uomo in cammino", come dice la parabola del samaritano, uomo che porta i segni della passione e dell'umiliazione.

L'altro va amato per se stesso, per quello che lui è, per la dignità insita nel suo esistere. D'altronde Dio stesso ci ama come uomini e non solo in virtù del nostro legame più o meno intenso con Cristo: amati così, a nostra volta dobbiamo amare gli altri per quello che sono: da questo amore umano potrà emergere Cristo, anche qualora l'altro che ho di fronte non fosse amabile (*Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose*)

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. *Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore Vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.
Gloria al Padre e al Figlio ...

Ant. *Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

BENEDIZIONE FINALE

C. Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

T. *Amen.*